

## Preghiere

Noi ci affidiamo a Te  
Non abbandonarci alla tristezza  
Perché Tu, Signore,  
sei con noi sempre.  
Tu non ci lascerai un istante.  
Se non avessi steso la mano,  
quante volte la nostra fede  
avrebbe vacillato!  
Tu, Signore, sei sempre intento ad accogliere le nostre confidenze.  
Aiutaci a non abbatteci nelle sofferenze fisiche e morali.  
Non permettere di affliggerci fino a perdere la pace interiore.  
Fa' che camminiamo con buona fede, senza inquietudini e sconforti.  
Noi ci affidiamo a Te: prendici la mano e guidaci pur per incogniti sentieri.  
Insegnaci ad affrontare la prova a mente serena,  
per amore tuo che la permetti.  
Donaci di acquistare tesori per la santa eternità

Signore, da' ai fedeli la forza di trasformare la crisi in opportunità nuove, come quella di confrontarsi con i popoli che vivono in difficoltà da sempre e non conoscono altro traguardo che la sopravvivenza. E di questo, a volte, sanno essere felici.

Signore, restituisci agli uomini la loro dignità di persone: non permettere che siano trattati come "costo del lavoro", "esuberanti", "esodati", "risorse"...come strumenti qualsiasi da usare e rottamare. Per questo ti preghiamo.

Signore, non permettere ai prepotenti di dominare sui deboli: trasforma il loro bisogno di competizione in energia buona, vitale per tutte le società, piccole e grandi, che siano finalmente basate sulla giustizia della tua Parola.

Signore, non permettere che le persone buone siano assediato dai grandi ricattatori, che, con i loro capricci, esasperano le situazioni; e non consentono l'apertura al dialogo e al confronto, unica via per raggiungere insieme quei comportamenti che ci hai insegnato.

Signore, guidaci alla ricerca della felicità vera, che deriva da una vita sensata condivisa. Liberaci dalle false illusioni,

e proteggi gli ambienti della quotidianità, privilegiati per la diffusione della tua Parola: la famiglia, la scuola, il posto di lavoro, la parrocchia, l'ospedale... dove le persone contano più dei loro meriti, delle loro colpe, degli interessi e delle prestazioni.

Signore, aiuta le persone, che hanno le grandi responsabilità, a operare secondo la tua Parola, nell'informazione, nella politica, nell'educazione, nell'economia. E fa' in modo che i loro messaggi siano confermati e rafforzati da esempi buoni di vita coerente con il Vangelo.

Signore, trasforma la sofferenza in preghiera: non lasciare che il dolore annienti le persone. Da' loro la forza di testimoniare la fede quando, invece, senza di essa, ogni certezza sarebbe sconvolta da disperazione, rabbia, solitudine, paura.

Signore, accogli nel tuo regno tutti i bambini uccisi prima di vedere la luce. Abbi pietà dell'ignoranza, della solitudine, della debolezza, dell'incoscienza, della immaturità delle povere non-madri. Ammettiti a giocare con tutti i loro simili, con quelli non nati per le ragioni dolorose non sempre spiegabili. Consola con il tuo amore ogni maternità mancata.

Un grande poeta, che forse non ti conosceva, diceva che il grigio non esiste, ma che bisogna scavare in esso per trovare il rosso, il verde, il viola e il blu. Lo diceva a proposito di un grande pittore. Signore, aiutaci a vedere i colori della vita che ci hai donato.

Signore, accogli tra i tuoi Santi sconosciuti, **Irena Sendler**, la signora, morta recentemente, che, nell'ultima guerra, lottando contro la disumanità dei suoi simili e rischiando quotidianamente la propria vita - fino a essere stata massacrata di botte una volta scoperta - era riuscita a mettere in salvo 2500 bambini del ghetto di Varsavia, mentre i genitori finivano nelle camere a gas.

Signore, aiuta tutti gli uomini a santificare la vita con azioni buone, con l'Amore, la compassione verso i propri simili, con gli esempi di fatica generosa e di caparbietà

verso il Bene. Non lasciare che le delusioni li allontanino da te. Ti preghiamo.

Signore, non permettere che il Mistero della Morte sia profanato dalla festa in maschera. Aiuta a viverlo con compostezza e dignità, almeno nel rispetto di chi è nel dolore per la perdita di una persona cara.

Signore, nella novena dei defunti, ricordati anche di coloro che solo fisicamente non sono ancora morti, ma che vivono ormai in tale unica aspettativa, perché abbandonati e privati delle loro cose e dei loro affetti.